

Arcidiocesi di Pesaro

Parrocchia Santa Maria Assunta - Montecchio

15 lezione



CATECHISMO BIBLICO

Seconda Media

Sarete miei testimoni

Sarete miei testimoni

Sarete miei Testimoni

In questo catechismo di seconda media, abbiamo già svolto tre argomenti:

- *La vocazione,*
- *Il Cristiano è uno che lotta,*
- *La Chiesa è il Popolo di Dio*

Ora affrontiamo l'ultimo argomento: ***“Sarete miei Testimoni”***.

Non è ultimo chissà per quale motivo o per pura casualità.

E' ultimo perché sono le ultime parole del Vangelo.

Gesù dopo aver predicato, dopo essere morto e risorto, affida agli Apostoli e ai Discepoli la missione di andare nel mondo, di predicare il Vangelo e di battezzare! *Leggiamo le ultime righe di Matteo, Marco, Luca*

Leggi il testo: *Matteo 28, 16-20*

Marco 16, 14-18

Luca 24, 44-49

Sta per terminare il catechismo che ti prepara alla Cresima.

Orla che ne farai di questo Sacramento?

Farà parte dei tuoi ricordi d'infanzia insieme a quelli dell'asilo o di qualche carnevale o diventerà energia vitale per il tuo futuro, diventerà “forza”, come abbiamo visto nelle lezioni 5ª - 6ª - 7ª - 8ª? Sarà alla base della tua fede?

La fede è un'esperienza che, anche se piccola, appartiene a ciascuno di noi.

Gesù dicendoci: ***“Andate nel mondo e siate miei Testimoni!”***, ci invita a portare quella nostra esperienza nella realtà in cui viviamo.

**Con i Sacramenti del Battesimo e della Cresima
noi ci impegniamo ad annunciare il Vangelo**

Per questo la Cresima non è *(come alcuni credono)* una “cosa” per bambini, che diventati grandi non sanno più che cosa farsene. Anzi si sentono persino ridicoli davanti agli altri: nel gruppo, nel bar, nella scuola, nella discoteca...

Per questo Gesù ci dice: “Andate nel mondo e predicate il Vangelo..”

Ma se io sarò “Testimone” di un Vangelo *‘povero’, ‘infantile’*, fatto solo di sentimentalismi, di cerimonie o di riti, nessuno mi prenderà sul serio!

Perché ad un bambino si parla da bambino, ma ad un uomo da uomo!



Il Testimone è uno che rischia

Scrive San Paolo nella lettera ai Corinzi (1 Cor. 13,11):

“¹¹Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino”.

Se tu giochi con un bambino, farai giochi da bambino, se giochi con un adolescente sceglierai giochi adatti per quell'età, altrimenti che gioco è?

Come nel gioco, così nella fede, così nella propria testimonianza!

Se vuoi essere un testimone, devi rischiare la tua vita, devi osare cose grandi, impegnative! Tanti vorrebbero rischiare, ma spesso non ne hanno né forza, né coraggio! Il coraggio, la forza ti vengono dati dall'Alto! Come l'amore!

L'amore lo puoi desiderare, ma se non ti è dato dall'Alto, non ce l'hai!

Chi ha fede ha questa forza interiore, non perché sia il migliore, ma perché questi doni li hai trovati attraverso la preghiera, la carità, la Parola di Dio!

Li hai trovati perché vuoi essere di essere libero anche da se stesso.

Libero come un corridore che osa con la moto, libero come un alpinista che sfida le montagne, libero come chi sa amare impegnando tutta la sua vita.

È un tipo di libertà che non può conoscere chi ama solo per egoismo!

Il Vangelo scritto a quattro mani

Essere testimoni è raccontare con la propria vita ciò che ha fatto Gesù.

Il Vangelo, letto da solo, può rimanere astratto, vago, estraneo al nostro vivere quotidiano, **ma se il Vangelo diventa anche la tua esperienza insieme a quella di Gesù, quel Vangelo è “micidiale”, è una bomba: quel Vangelo ci ruba il cuore!**

Essere Testimoni è scrivere ***“il Vangelo a quattro mani: quelle di Gesù e le tue!”***

Ognuno di noi è rimasto affascinato da esempi famosi. Salvo d'Acquisto che dà la sua vita per salvare 24 persone. E' affascinato da chi sa perdonare senza maledire. Affascinato da Francesco d'Assisi che si spoglia di tutto per seguire la sua vocazione. Questi - e tanti altri - hanno scritto il ***“Vangelo a quattro mani!”***.

Essere testimoni è una sfida grande. Essa deve dare entusiasmo! Quella sfida bisogna averla nel cuore! Dice Gesù: **«Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».** (Luca 9,62)

Essere Testimoni nel gruppo

Essere testimoni è una cosa da grandi, è una ricchezza che porti in te.

Nel gruppo si tende facilmente a ridicolizzare chi fa il proprio dovere, si usano parole spesso *“grasse”*, parolacce, ecc. si tenta di mascherare la propria timidezza alzando la voce o mettendo in imbarazzo gli altri. Si parla di sesso spesso con volgarità. ***Come fare?***



Non è mettendoti contro tutti, che tu sarai un testimone. Cogli il **positivo che c'è in ciascuno dei tuoi amici!** Arriverà il giorno in cui ti troverai a tu per tu con loro! Possa il Signore illuminarti, perché tu dica **“parole nuove”** per la loro vita.

Quando si parla a tu per tu, evidenziando il ‘buono’ che c'è nell'altro, si è già imboccata la strada più efficace per essere testimonianza!



Fammi strumento delle tue mani

Signore,
vuoi le mie mani per passare questa giornata
aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?

Signore, oggi ti do le mie mani.

Signore,
vuoi i miei piedi per passare questa giornata
visitando coloro che hanno bisogno di un amico?

Signore, oggi ti do i miei piedi.

Signore,
vuoi la mia voce per passare questa giornata
parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?

Signore, oggi ti do la mia voce.

Signore,
vuoi il mio cuore per passare questa giornata
amando ogni uomo solo perché è un uomo?

Signore, oggi ti do il mio cuore.

Madre Teresa

Impegno personale

- ***Il mondo dei social network ci permette di entrare in relazione con i tanti giovani che non frequentano più la Chiesa... Come incontrarli? Mettendosi in dialogo con i loro bisogni più nascosti per far emergere le loro domande e offrire risposte attraverso il nostro esempio e modo di vivere la fede. “L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni” (Paolo VI).***